

Xylella, dopo 10 anni la Puglia prova a ripartire



A dieci anni dalla prima scoperta della **xylella in Puglia** (e in Europa), la **diffusione del batterio** responsabile del disseccamento rapido degli olivi nella Regione del Sud Italia **sta rallentando**. A parlare sono i dati presentati dal dirigente della sede di Bari dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del Cnr (Ipsp-Cnr), Donato Boscia, alla IV Conferenza europea sulla *Xylella fastidiosa*, tenutasi a Lione il 20 agosto scorso.

Oggi in Puglia l'area interessata dai focolai, ha ricordato Boscia, è circa **8.000 chilometri quadrati**

, il **40% del territorio regionale**, cento volte più grande del 2013, quando i ricercatori dell'Ipsp segnalavano la presenza del batterio, nella quale sono **scomparse almeno 15 milioni di piante di olivo**. Ma dati alla mano, ha indicato Boscia, negli **ultimi cinque anni** si è avuto un **significativo rallentamento della diffusione** verso il Nord della Regione e, più recentemente, un'attenuazione dell'epidemia nel Sud.

La conferenza ha messo «in evidenza **numerose strade** che la scienza sta percorrendo **per combattere**» il **patogeno**. I ricercatori hanno discusso delle soluzioni più «tradizionali» e «pratiche», come la ricerca e lo sviluppo di **varietà resistenti** o **modelli predittivi per il controllo dei vettori**. Ma anche di nuovi orizzonti, come l'**intervento sul microbioma delle piante** e le **nuove tecnologie per la diagnosi precoce** attraverso sensori di prossimità o immagini aeree e satellitari.

Le **varietà** di olivo **resistenti**, ha confermato Pasquale Saldarelli dell'Ipsp-Cnr, restano sostanzialmente due: **Leccino e Favolosa**. Queste due cultivar, ha però sottolineato Maria Saponari (Ipsp-Cnr) nella discussione finale, **possono trasmettere i tratti di resistenza** alla progenie e quindi **grandi speranze** sono ora nei **programmi di incrocio e selezione di nuove varietà**, tra cui quelli italiani partiti all'inizio dell'anno.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 26/2023

La xylella rallenta, l'olivicoltura pugliese prova a ripartire

di A. Di Mambro

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*